

# Spettacoli

Reggio

Cultura / Spettacoli / Società

## Zavattini inedito oltre i confini

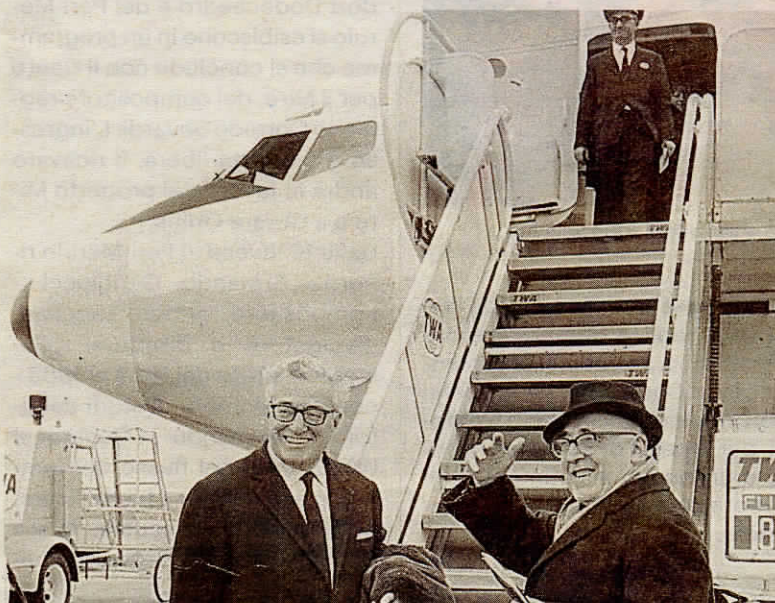
Aprire oggi al pubblico a Palazzo da Mosto una mostra nel trentennale della scomparsa

di **Stella Bonfrisco**

**Il 13 ottobre 1989**, trent'anni fa, moriva Cesare Zavattini. A lui - nelle diverse vesti di uomo di cinema, scrittore, fumettista, personaggio dal forte impegno politico - molti studi sono stati dedicati. Ma un aspetto è rimasto, anche se non completamente in ombra, meno indagato. Quello di Zavattini ambasciatore nel mondo della cultura italiana e di pace.

La Biblioteca Panizzi e l'Archivio Cesare Zavattini hanno approfondito in questi anni il ruolo di Za all'estero, i suoi viaggi: sempre connotati da una precisa progettualità. I risultati di queste ricerche sono convogliati nell'esposizione dal titolo «Zavattini oltre i confini», allestita dalla Fondazione Palazzo Magnani a Palazzo da Mosto, che s'inaugura al pubblico oggi alle 15. Per rimanere aperta fino al primo marzo 2020.

**L'Archivio** Cesare Zavattini e la Biblioteca Panizzi, che conserva l'archivio, hanno condotto un'indagine realmente sistematica intorno all'intensa attività svolta dall'autore luzzarese al di fuori del contesto nazionale. Ne è emerso il ruolo cruciale di Za nel promuovere aspetti salienti della cultura italiana del secondo Novecento e in particolare del neorealismo, nell'orizzonte europeo e più in generale nel panorama internazionale, grazie alla sua intensa partecipazione a



Cesare Zavattini (a destra) in partenza per uno dei suoi tanti viaggi

convegni, congressi, conferenze, corsi di formazione nei paesi decolonizzati o in via di sviluppo, alle collaborazioni con riviste e a co-produzioni cinematografiche.

**Il progetto** espositivo, curato da Alberto Ferraboschi, si impronta su due linee direttrici: da un lato indaga l'attività svolta nei diversi ambiti artistici (cinema, letteratura, pittura), nelle aree geografiche (sia in Europa che nel Nuovo Continente). Dall'altro, approfondisce temi e vicende particolari, come quello del viaggio (ad esempio sulle orme di Van Gogh), della pace, dei rapporti con lo scrittore latino-americano Garcia Marquez e

con gli ambienti cosmopoliti ebraici.

**Nell'esposizione** di Palazzo da Mosto, confluiscono materiali documentari e iconografici che

### VIAGGI

**Za è stato vero ambasciatore della cultura italiana all'estero**

raccontano tutte le attività e la rete di rapporti intessute da questa eclettica personalità: migliaia di carte originali, dattiloscritte e manoscritte, annotazioni autografe, insieme a fotografie, vi-

deo, manifesti e libri. Arricchiscono la mostra alcuni dei suoi inseparabili oggetti: la macchina da scrivere, il basco, la borsa da viaggio, oltre ai 150 quadri provenienti dalla Pinacoteca di Brera di Milano, che fanno parte della celebre collezione di 8X10, che Cesare Zavattini aveva raccolto nel corso degli incontri con importanti artisti del Novecento.

**Tra i tanti** saranno in mostra Giacomo Balla, Antonio Ligabue, Alberto Burri, Enrico Baj, Renato Guttuso, Giorgio De Chirico, Lucio Fontana, Fausto Melotti, Bruno Munari, Claudio Parmiggiani, Gillo Dorfles, Diego Rivera, David Alfaro Siqueiros, Mario Sironi, Alberto Magnelli e poi ancora Pietro Consagra, Roberto Crippa, Fortunato Depero, Filippo De Pisis, Gianni Dova, Michelangelo Pistoletto, Mimmo Rotella e tanti altri.

Ultima sala del percorso espositivo è dedicata agli scatti inediti di uno dei maggiori fotografi italiani, Gianni Berengo Gardin, realizzati in occasione del lavoro che ripropone la Luzzara di Cesare Zavattini nel libro fotografico «Un Paese vent'anni dopo».

**ORARI:** sabato e domenica 10-19. Aperture straordinarie: 14 dicembre 15-19 / 26 dicembre 10-19 / 1 gennaio 15-19 / 6 gennaio 10-19. Biglietto intero 8 euro, ridotto 6.